

# LE VACANZE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL 2012

Tra le numerose informazioni raccolte con l'indagine Multiscopo sulle famiglie relativa agli "aspetti della vita quotidiana", che è condotta dall'Istat annualmente, vi è anche quella relativa alle vacanze effettuate negli ultimi 12 mesi, dove per vacanza si intende uno spostamento per motivi di svago o piacere (comprese le visite a parenti, le visite a luoghi religiosi e i viaggi per cure termali) con un pernottamento fuori casa di almeno 4 notti. L'ultima indagine disponibile è stata condotta nel mese di marzo 2012, pertanto il periodo di riferimento delle informazioni rilevate va da aprile 2011 a marzo 2012.

## 1. Le vacanze degli emiliano-romagnoli

In questo periodo, i residenti in Emilia-Romagna che hanno compiuto almeno una vacanza sono il 57,1%, in leggera risalita rispetto al 56,3% del periodo precedente (aprile 2010 – marzo 2011). Il confronto con il dato precedente alla crisi economica rileva, tuttavia, un calo di circa quattro punti percentuali: nel 2007 (aprile 2006 – marzo 2007), infatti, gli emiliano-romagnoli che andavano in vacanza erano il 61,1%. Peraltro, è probabile che in questi anni sia anche diminuita la durata media delle vacanze, come emerge da altre fonti (dati nazionali sull'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" condotta dall'Istat). Il numero medio delle vacanze effettuate nei 12 mesi è sceso da 1,09 nel 2007 a 0,93 nel 2001, per poi risalire a 1,03 nel 2012.

Nel dettaglio, la distribuzione dei residenti in Emilia-Romagna per numero di vacanze effettuate nelle tre indagini considerate è la seguente:

EMILIA-ROMAGNA	2012		2011		2007	
VACANZE EFFETTUATE	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nessuna	1.888.189	42,89%	1.916.929	43,72%	1.625.158	38,91%
Una	1.516.220	34,44%	1.545.778	35,25%	1.425.096	34,12%
Due	608.842	13,83%	601.082	13,71%	663.623	15,89%
Tre	207.422	4,71%	185.667	4,23%	273.913	6,56%
Quattro o cinque	127.320	2,89%	96.034	2,19%	152.537	3,65%
Più di cinque	54.125	1,23%	39.404	0,90%	36.399	0,87%
TOTALE	4.402.118	100,00%	4.384.894	100,00%	4.176.726	100,00%

Rispetto al resto d'Italia, gli emiliano-romagnoli vanno in vacanza di più e più spesso. In Italia, infatti, solo il 45,6% è andato in vacanza nel 2012, contro il 51,1% del 2007. Anche il numero medio di vacanze effettuate è decisamente più basso, ed è sceso dallo 0,87 del 2007 allo 0,73 del 2012. La distribuzione degli italiani per numero di vacanze effettuate è la seguente:

ITALIA	2012		2007	
VACANZE EFFETTUATE	v.a.	%	v.a.	%
Nessuna	32.725.835	54,35%	28.454.939	48,89%
Una	18.640.135	30,96%	19.419.811	33,36%
Due	5.697.116	9,46%	6.452.240	11,08%
Tre	1.795.429	2,98%	2.054.233	3,53%
Quattro o cinque	896.479	1,49%	1.120.488	1,92%
Più di cinque	459.078	0,76%	706.190	1,21%
Totale	60.214.072	100,00%	58.207.901	100,00%

## 2. Chi non va in vacanza

Tra coloro che non hanno effettuato neanche una vacanza, le motivazioni (non esclusive) sono cambiate notevolmente negli ultimi 5 anni. Tra i residenti in Emilia-Romagna che non sono andati in vacanza, in particolare, il peso delle ragioni economiche è aumentato dal 31% al 44,9%, mentre i motivi di lavoro o di studio sono saliti dal 10,6% al 14,2%. Sono in diminuzione, invece, quasi tutte le altre motivazioni (per motivi di salute, di età, di famiglia o per mancanza di abitudine). La distribuzione dettagliata delle motivazioni di coloro che non sono andati in vacanza nel 2007 e nel 2012 è la seguente:

EMILIA-ROMAGNA	2012		2007	
MOTIVI DELLA NON VACANZA	v.a.	%	v.a.	%
Ragioni economiche	847.746	44,90%	504.118	31,02%
Motivi di lavoro o studio	268.448	14,22%	171.949	10,58%
Mancanza di abitudine	304.015	16,10%	349.569	21,51%
Motivi di famiglia	405.696	21,49%	391.286	24,08%
Motivi di salute	187.416	9,93%	232.251	14,29%
Per l'età	180.126	9,54%	223.307	13,74%
Altri motivi (compreso "risiede già in località di villeggiatura")	135.831	7,19%	109.693	6,75%

N.B. La somma delle distribuzioni percentuali è superiore a 100% perché era possibile indicare più di una motivazione. La percentuale è calcolata su coloro che non hanno fatto vacanza.

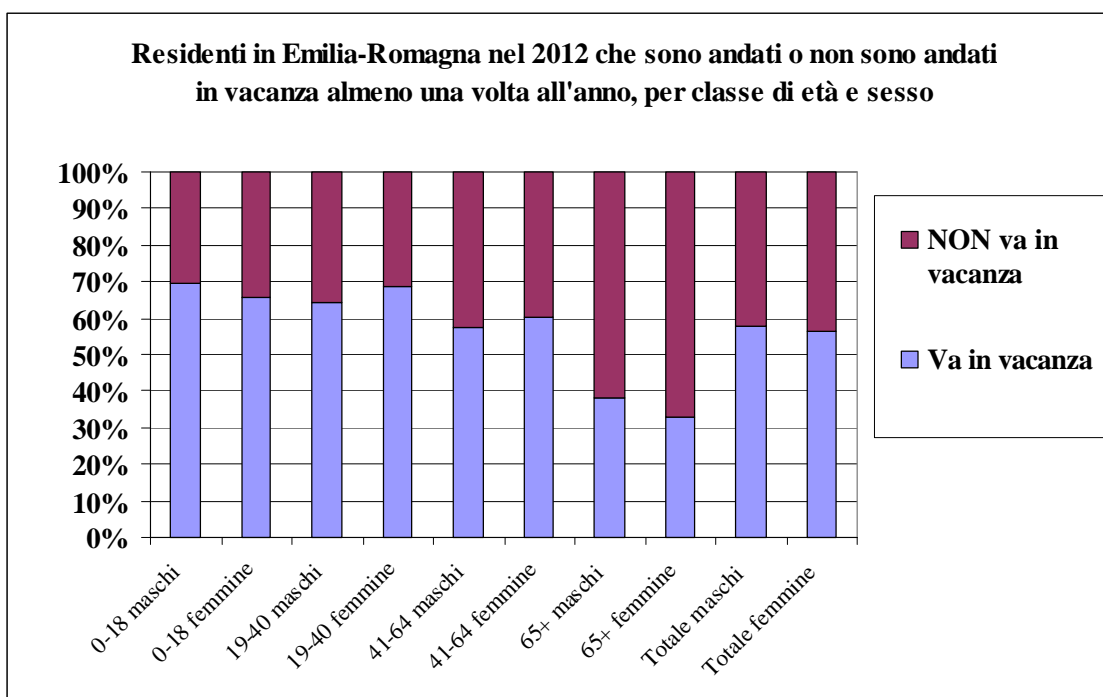
A livello nazionale, il peso delle ragioni economiche come causa della mancata vacanza è maggiore rispetto all'Emilia-Romagna; tuttavia, nel resto d'Italia l'aumento del peso di questa causa dal 2007 al 2012 è minore. Inoltre, nelle altre regioni italiane sono divenute meno importanti tutti gli altri motivi di impedimento della vacanza, come si può osservare nella tabella qui sotto.

ITALIA	2012		2007	
MOTIVI DELLA NON VACANZA	v.a.	%	v.a.	%
Ragioni economiche	18.268.307	55,82%	13.253.513	46,58%
Motivi di lavoro o studio	3.744.997	11,44%	3.467.577	12,19%
Mancanza di abitudine	4.187.082	12,79%	4.929.612	17,32%
Risiede già in località di villeggiatura	1.108.474	3,39%	1.162.473	4,09%
Motivi di famiglia	6.520.547	19,92%	6.722.727	23,63%
Motivi di salute	3.051.305	9,32%	3.643.679	12,81%
Per l'età	3.725.949	11,39%	3.563.153	12,52%
Altri motivi	1.341.061	4,10%	937.159	3,29%

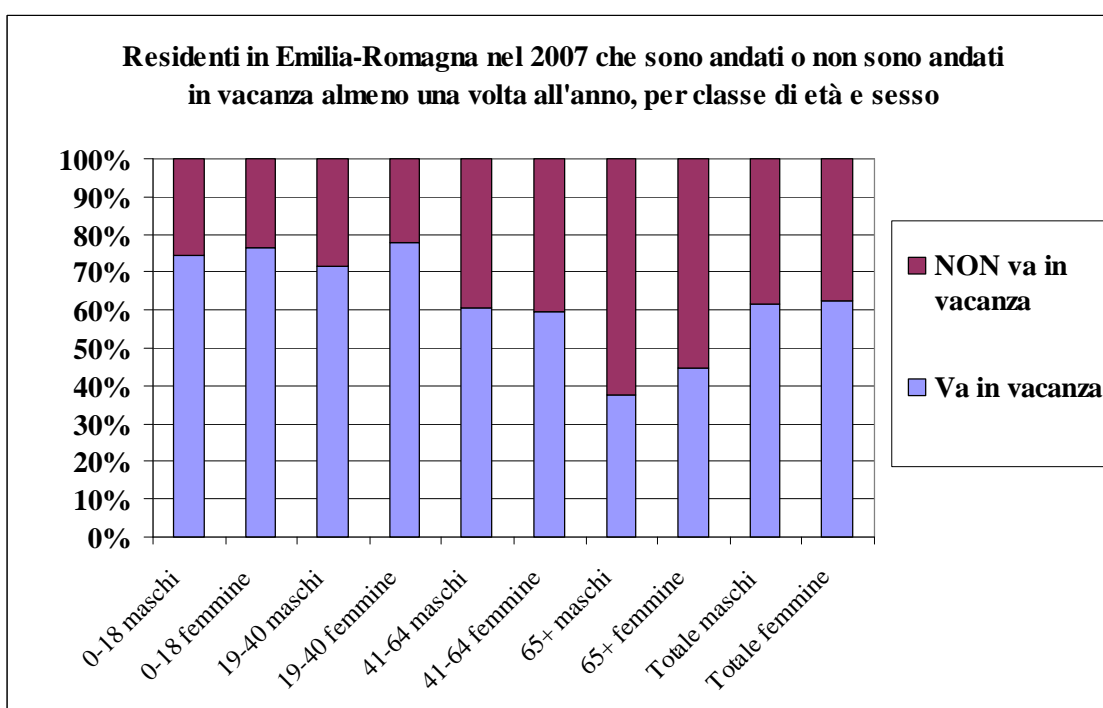
N.B. La somma delle distribuzioni percentuali è superiore a 100% perché era possibile indicare più di una motivazione. La percentuale è calcolata su coloro che non hanno fatto vacanza.

## 3. Chi va in vacanza

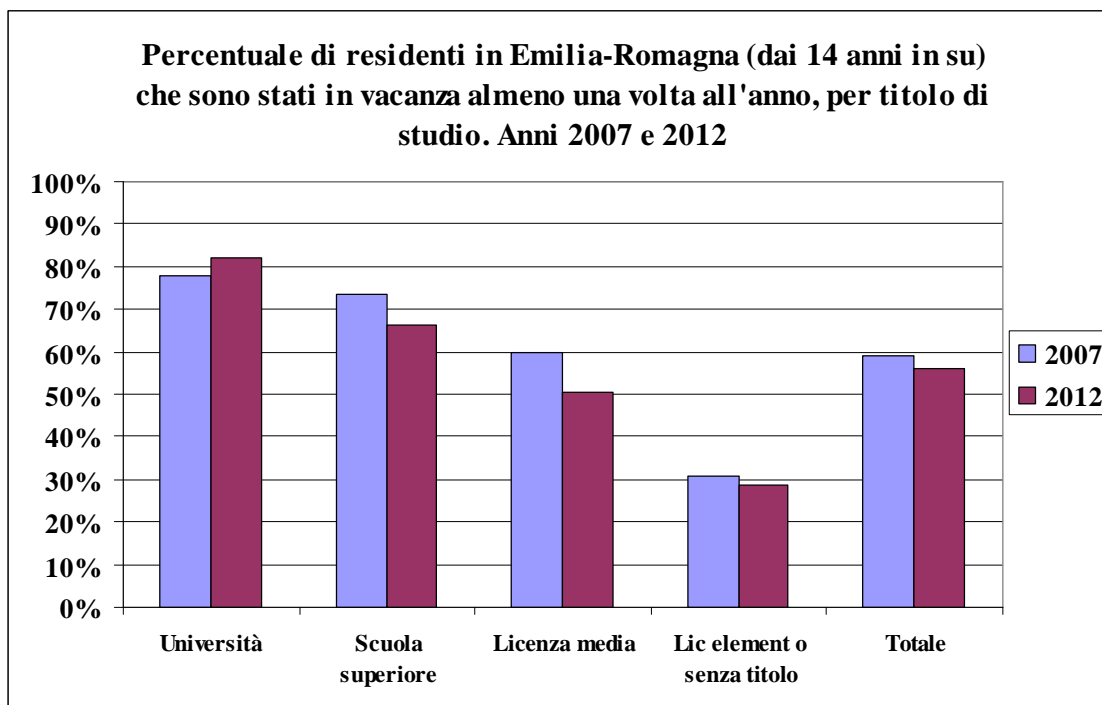
Nel 2012, la propensione in Emilia-Romagna ad andare in vacanza diminuisce col crescere dell'età: poco più di due terzi dei bambini e ragazzi fino a 18 anni, infatti, sono andati in vacanza almeno una volta all'anno (il 69,4% dei maschi ed il 65,6% delle femmine); nelle età centrali, invece, le donne vanno in vacanza più degli uomini (il 68,6% tra i 19 e 40 anni, ed il 60,3% tra i 41 ed i 64 anni, contro il 64,1% ed il 57,6%, rispettivamente, per gli uomini). Dai 65 anni in su, la percentuale di coloro che vanno in vacanza almeno una volta scende a 38,5% per gli uomini e 33% per le donne.



Rispetto al 2007, sono soprattutto le donne dai 65 anni in su che vanno meno in vacanza: quasi il 12% in meno (da 44,8% a 33%), mentre nella stessa fascia di età gli uomini vanno in vacanza più o meno nella stessa percentuale. Per entrambi i sessi, inoltre, si registra la diminuzione più marcata di propensione a fare vacanze nella fascia di età tra i 19 ed i 40 anni: dal 71,5% al 64,1% per i maschi, e dal 77,7% al 68,6% per le femmine. E' probabilmente in questa fascia di età che si fanno sentire maggiormente gli effetti della crisi economica.



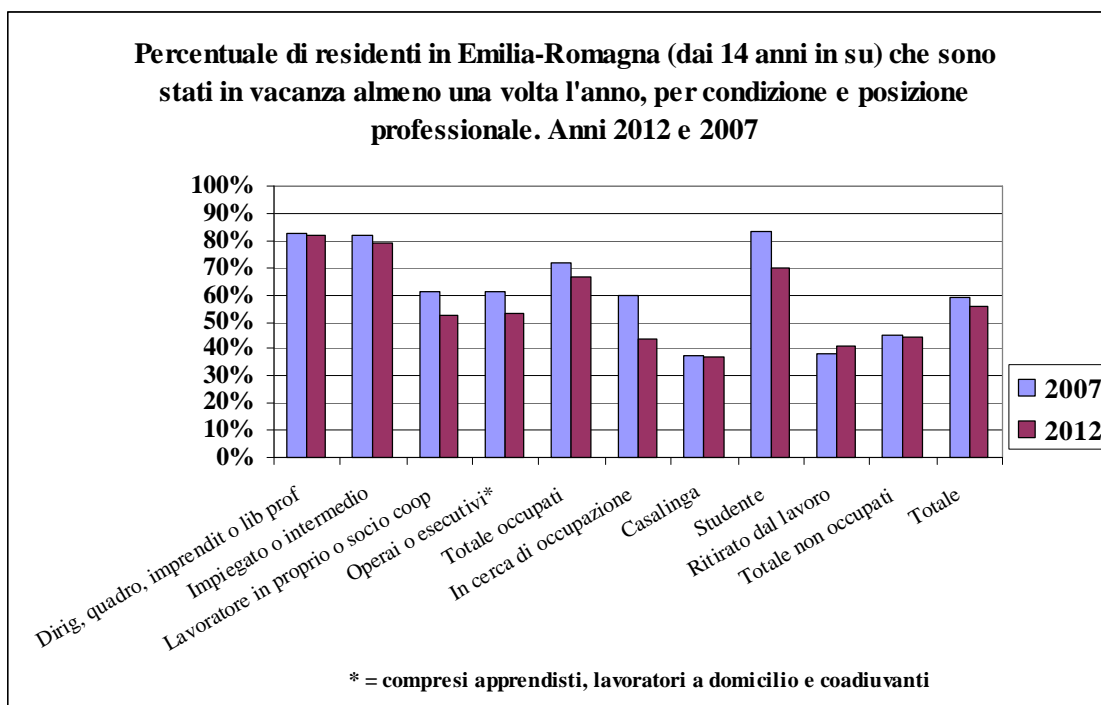
Andare in vacanza è un fenomeno fortemente correlato anche al livello di istruzione: tra i residenti in Emilia-Romagna che hanno un titolo di studio universitario, ben l'82,2% è stato in vacanza almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista. Questa percentuale è addirittura aumentata rispetto a 5 anni prima, quando erano il 78% i laureati che andavano in vacanza almeno una volta l'anno. Viceversa, tra coloro che hanno un titolo di studio inferiore (e in particolare tra chi ha fatto soltanto la scuola dell'obbligo) è diminuita in modo marcato la percentuale di chi va in vacanza, come si può osservare dal seguente grafico.



In Emilia-Romagna l'impatto della crisi economica sulla propensione ad andare in vacanza negli ultimi anni, ha riguardato soprattutto le persone in alcune condizioni e/o posizioni professionali. In primo luogo, chi è in cerca di occupazione: soltanto il 43,7% di questi è andato in vacanza almeno una volta nel 2012, contro il 59,8% di 5 anni prima; e in secondo luogo gli studenti (dai 14 anni in su), con una percentuale scesa dall'83,2% al 70%. Le persone non occupate in altre condizioni non professionali (casalinghe e pensionati), invece, sono andate in vacanza più o meno nella stessa misura nel 2007 e nel 2012.

Tra gli occupati, il calo della propensione ad andare in vacanza è stato minimo tra i dipendenti che rivestono ruoli apicali o intermedi (dirigenti, quadri o impiegati), e tra gli imprenditori ed i liberi professionisti. Si è registrato un calo ragguardevole, invece, tra i lavoratori in proprio, tra gli operai e tra i dipendenti che svolgono mansioni esecutive: tra tutte queste categorie, coloro che sono andati in vacanza almeno una volta nel 2012 rappresentano soltanto il 53% del totale, contro il 61% che vi era andato nel 2007.

La distribuzione dettagliata per i due anni considerati e per tutte le categorie è riportato nel grafico seguente.



Per quanto riguarda, infine, l'andamento della propensione ad andare in vacanza in relazione alla situazione familiare, emerge un dato sorprendente: tra i "monogenitori", cioè coloro che non vivono in coppia e vivono con uno o più figli (non sposati), la proporzione di coloro che sono andati in vacanza almeno una volta nel 2012 è maggiore di quella del 2007: il 55,7% contro il 51%. Anche coloro che vivono in coppia senza figli sono andati in vacanza in misura maggiore rispetto a cinque anni fa: il 56,3% contro il 51,4%.

Le persone che si trovano in altra situazione familiare e che sono andate in vacanza almeno una volta negli ultimi 12 mesi, invece, sono diminuite rispetto al 2007. In particolare, i figli (cioè coloro che non sono sposati e che vivono con uno o entrambi i genitori) che sono andati in vacanza almeno una volta sono diminuiti di oltre 11 punti percentuali, da 74,1% a 63,7%. Il dato è grossomodo analogo a quello che si è visto per gli studenti. Coerentemente con questo dato, anche tra coloro che vivono in coppia con figli è diminuita la percentuale di chi è andato in vacanza almeno una volta: dal 65,9% del 2007 al 60% del 2012.

La distribuzione dettagliata è riportata in questo grafico.

**Percentuale di residenti in Emilia-Romagna che sono stati in vacanza almeno una volta all'anno, per condizione familiare. Anni 2012 e 2007**

